# X31L-X31SL

## VISUALIZZATORE-SEGNALATORE DI ALLARMI / EVENTI

## ISTRUZIONI PER L'USO

**13/12 - Code: ISTR_M_X31L_I_02_--**


**ASCON TECNOLOGIC S.r.l.**
VIALE INDIPENDENZA 56
27029 VIGEVANO (PV) ITALY
TEL.: +39 0381 69871 - FAX: +39 0381 698730
www.ascontecnologic.com
info@ascontecnologic.com


## PREMESSA

**Nel presente manuale sono contenute le informazioni necessarie ad una corretta installazione e le istruzioni per l'utilizzo e la manutenzione del prodotto, si raccomanda pertanto di leggerlo attentamente e di conservarlo.**


**La presente pubblicazione è di esclusiva proprietà della ASCON TECNOLOGIC la quale pone il divieto assoluto di riproduzione e divulgazione, anche parziale, se non espressamente autorizzata.**


**La ASCON TECNOLOGIC si riserva di apportare modifiche estetiche e funzionali in qualsiasi momento e senza alcun preavviso.**

**Qualora un guasto o un malfunzionamento dell'apparecchio possa creare situazioni pericolose o dannose per persone, cose o animali si ricorda che l'impianto deve essere predisposto con dispositivi aggiuntivi atti a garantire la sicurezza.**

**La ASCON TECNOLOGIC ed i suoi legali rappresentanti non si ritengono in alcun modo responsabili per eventuali danni a persone, cose o animali derivanti da manomissioni, uso improprio, errato o comunque non conforme alle caratteristiche dello strumento.**

**INDICE**


**1 DESCRIZIONE STRUMENTO**
1.1 DESCRIZIONE GENERALE
1.2 DESCRIZIONE PANNELLO FRONTALE
**2 PROGRAMMAZIONE**
2.1 PROGRAMMAZIONE STANDARD DEI PARAMETRI
2.2 PROTEZIONE DEI PARAMETRI MEDIANTE PASSWORD
2.3 PROGRAMMAZIONE DEI PARAMETRI PERSONALIZZATA (LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE PARAMETRI)
2.4 RIPRISTINO DELLA CONFIGURAZIONE PARAMETRI DI DEFAULT
**3 AVVERTENZE PER INSTALLAZIONE ED USO**
3.1 USO CONSENTITO
3.2 MONTAGGIO MECCANICO
3.3 COLLEGAMENTO ELETTRICO
3.4 SCHEMA ELETTRICO DI COLLEGAMENTO
**4 FUNZIONAMENTO**
4.1 CONFIGURAZIONE INGRESSI
4.2 FUNZIONAMENTO DEL DISPLAY
4.3 CONFIGURAZIONE DELL'USCITA E DEL BUZZER
4.4 TACITAZIONE ALLARMI E RICONOSCIMENTO ALLARMI MEMORIZZATI
**5 TABELLA PARAMETRI PROGRAMMABILI**
**6 PROBLEMI , MANUTENZIONE E GARANZIA**
6.1 SEGNALAZIONI
6.2 PULIZIA
6.3 GARANZIA E RIPARAZIONI
**7 DATI TECNICI**
7.1 CARATTERISTICHE ELETTRICHE
7.2 CARATTERISTICHE MECCANICHE
7.3 DIMENSIONI MECCANICHE, FORATURE E FISSAGGIO
7.4 CARATTERISTICHE FUNZIONALI
7.5 CODICI MODELLI STRUMENTO


## 1 - DESCRIZIONE STRUMENTO

### 1.1 - DESCRIZIONE GENERALE

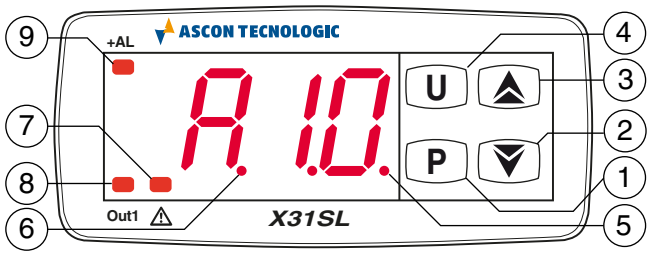
Il modello X31L è un dispositivo di visualizzazione e segnalazione di allarmi o eventi generici.

Gli allarmi/eventi vengono visualizzati dal display a 3 digit e possono essere rilevati dal dispositivo tramite 10 ingressi digitali per contatti liberi da tensione oppure in tensione (24 VAC/VDC) il cui funzionamento è completamente configurabile.

Lo strumento può essere inoltre equipaggiato con un relè ed un buzzer interno per la segnalazione acustica degli allarmi/eventi.

Il modello X31SL si differenzia dal modello standard per l'estetica e la tastiera a sfioramento di tipo capacitivo denominata "S-touch".

### 1.2 - DESCRIZIONE PANNELLO FRONTALE




**1 - Tasto P** : Premuto per 5 sec. consente l'accesso alla modalità di programmazione parametri.

In modalità di programmazione viene utilizzato per accedere all'editazione dei parametri e per la conferma dei valori.

Sempre in modalità di programmazione può essere utilizzato insieme al tasto UP per modificare il livello di programmazione dei parametri

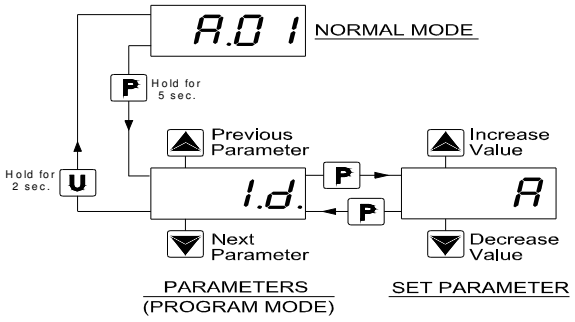
**2 - Tasto DOWN**: Nelle modalità di programmazione viene utilizzato per il decremento dei valori da impostare e per la selezione dei parametri.

Inoltre viene utilizzato per il riconoscimento/reset delle segnalazioni/allarmi memorizzati.
**3 - Tasto UP**: Nelle modalità di programmazione viene utilizzato per l'incremento dei valori da impostare e per la selezione dei parametri. Sempre in modalità di programmazione può inoltre essere utilizzato insieme al tasto P per modificare il livello di programmazione dei parametri.
**4 - Tasto U :** Nella normale modalità di funzionamento consente di scorrere rapidamente gli allarmi/segnalazioni in corso bypassando il tempo "t.td"
Nella modalità di programmazione viene utilizzato per uscire dalla modalità e tornare al normale funzionamento.
**5 - Led SET** : Nella normale modalità di funzionamento si accende quando un tasto è premuto per segnalare l'avvenuta pressione del medesimo.
Nella modalità di programmazione viene utilizzato per indicare il livello di programmazione dei parametri.
**6 - Led OK -** Con "t.dS" = oF è l'unico led acceso se non sono presenti segnalazioni/allarmi
**7 - Led ALARM**: segnala stato segnalazioni/allarmi nel caso sia prevista l'attivazione di buzzer e/o uscita
Segnalazione/Allarme attivo= led acceso fisso
Segnalazione/Allarme tacitato = led lampeggiante
**8 - Led Out :** segnala lo stato dell'uscita
**9 - + AL:** Si accende quando sono attivi più Segnalazioni/Allarmi

## 2 - PROGRAMMAZIONE

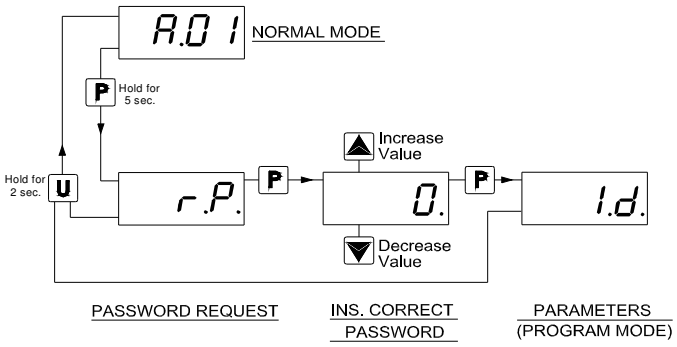
### 2.1 - PROGRAMMAZIONE STANDARD DEI PARAMETRI

Per avere accesso ai parametri di funzionamento dello strumento quando la protezione dei parametri non è attiva occorre premere il tasto **P** e mantenerlo premuto per circa 5 secondi, trascorsi i quali il display visualizzerà il codice che identifica il primo parametro e con i tasti UP e DOWN sarà possibile selezionare il parametro che si intende editare.
Una volta selezionato il parametro desiderato premere il tasto P e verrà visualizzato il codice del parametro e la sua impostazione che potrà essere modificata con i tasti UP o DOWN.
Impostato il valore desiderato premere nuovamente il tasto P: il nuovo valore verrà memorizzato e il display mostrerà nuovamente solo la sigla del parametro selezionato.
Agendo sui tasti UP o DOWN è quindi possibile selezionare un altro parametro e modificarlo come descritto.
Per uscire dal modo di programmazione non agire su alcun tasto per circa 30 secondi, oppure premere il tasto U per circa 2 sec. sino ad uscire dalla modalità di programmazione.



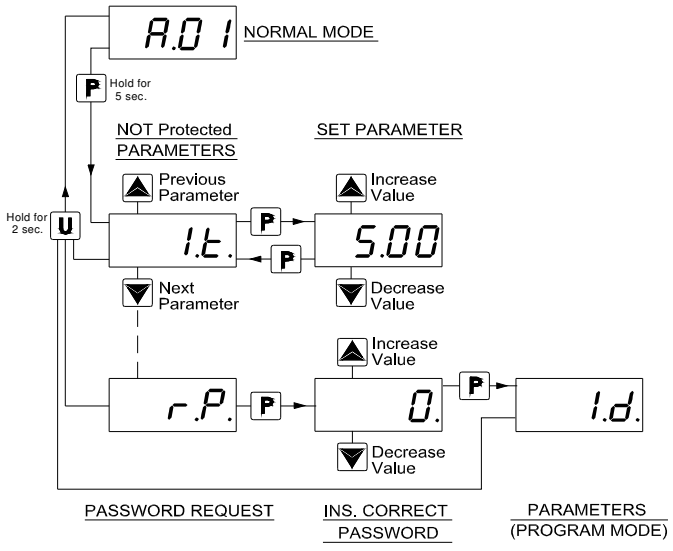

### 2.2 - PROTEZIONE DEI PARAMETRI MEDIANTE PASSWORD

Lo strumento dispone di una funzione di protezione dei parametri mediante password personalizzabile attraverso il par. **"t.PP".**
Qualora si desideri disporre di questa protezione impostare al parametro "t.PP" il numero di password desiderato e uscire dalla programmazione parametri.
Quando la protezione è attiva, per poter aver accesso ai parametri, premere il tasto P e mantenerlo premuto per circa 5 secondi, trascorsi i quali, il display visualizzerà **"r.P"** e premendo ancora il tasto P il display visualizzerà "0" .
A questo punto impostare, attraverso i tasti UP e DOWN, il numero di password programmato e premere il tasto P.
Se la password è corretta il display visualizzerà il codice che identifica il primo parametro e sarà possibile programmare i parametri con le stesse modalità descritte al paragrafo precedente.
La protezione mediante password è disabilitata impostando il par. "t.PP" = oF.
***Note:*** *Qualora venga dimenticata la Password per accedere ai parametri utilizzare la seguente procedura: Togliere e ridare alimentazione allo strumento , premere il tasto P durante il test iniziale del display mantenendo premuto il tasto oltre 5 sec. Si avrà cosi accesso ai parametri protetti e si potrà quindi verificare e modificare anche il parametro "t.PP" .*




### 2.3 - PROGRAMMAZIONE DEI PARAMETRI PERSONALIZZATA (LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE PARAMETRI)

Dall'impostazione di fabbrica dello strumento la protezione mediante password agisce su tutti i parametri.
Qualora si desideri, dopo aver abilitato la Password mediante il parametro "t.PP", rendere programmabili senza protezione alcuni parametri mantenendo la protezione sugli altri occorre seguire la seguente procedura.
Accedere alla programmazione attraverso la Password e selezionare il parametro che si vuole rendere programmabile senza password.
Un volta selezionato il parametro se il led SET è lampeggiante significa che il parametro è programmabile solo mediante password ed è quindi "protetto" (se invece è acceso significa che il parametro è programmabile anche senza password ed è quindi "non protetto").
Per modificare la visibilità del parametro premere il P e mantenendolo premuto premere anche il tasto UP.
Il led SET cambierà stato indicando il nuovo livello di accessibilità del parametro (acceso = non protetto; lampeggiante = protetto mediante password).
In caso di Password abilitata e nel caso in cui vengano "sprotetti" alcuni parametri quando si accede alla programmazione verranno visualizzati per primi tutti i parametri configurati come "non protetti" senza alcuna divisione in gruppi e per ultimo il par. **"r.P"** attraverso il quale sarà possibile accedere ai parametri "protetti".



### 2.4 - RIPRISTINO DELLA CONFIGURAZIONE PARAMETRI DI DEFAULT

Lo strumento consente il reset dei parametri ai valori impostati in fabbrica come default.
Per ripristinare ai valori di default i parametri è sufficiente impostare alla richiesta di "r.P" la password **-48**.
Pertanto, qualora si desideri realizzare tale reset occorre abilitare la Password mediante il parametro "t.PP" in modo che venga richiesta l'impostazione di "r.P" e quindi impostare "-48" anzichè la password di accesso programmata.
Una volta confermata la password con il tasto P il display mostra per circa 2 sec. **"- - -"** quindi lo strumento effettua il reset dello strumento come all'accensione e ripristina tutti i parametri ai valori di default programmati in fabbrica.

## 3 - AVVERTENZE PER INSTALLAZIONE ED USO

### 3.1 - USO CONSENTITO

Lo strumento è stato concepito come apparecchio in conformità con la norma EN60730-1 per il funzionamento ad altitudini sino a 2000 m. L'utilizzo dello strumento in applicazioni non espressamente previste dalla norma sopra citata deve prevedere tutte le adeguate misure di protezione. Lo strumento NON può essere utilizzato in ambienti con atmosfera pericolosa (infiammabile od esplosiva) senza una adeguata protezione. Si ricorda che l'installatore deve assicurarsi che le norme relative alla compatibilità elettromagnetica siano rispettate anche dopo l'installazione dello strumento, eventualmente utilizzando appositi filtri. Qualora un guasto o un malfunzionamento dell'apparecchio possa creare situazioni pericolose o dannose per persone, cose o animali si ricorda che l'impianto deve essere predisposto con dispositivi elettromeccanici aggiuntivi atti a garantire la sicurezza.

### 3.2 - MONTAGGIO MECCANICO

Lo strumento, in contenitore 78 x 35 mm , è concepito per il montaggio ad incasso a pannello entro un involucro. Praticare quindi un foro 71 x 29 mm ed inserirvi lo strumento fissandolo con le apposite staffe fornite. Si raccomanda di montare l'apposita guarnizione per ottenere il grado di protezione frontale dichiarato. Evitare di collocare la parte interna dello strumento in luoghi soggetti ad alta umidità o sporcizia che possono provocare condensa o introduzione nello strumento di parti o sostanze conduttive. Assicurarsi che lo strumento abbia una adeguata ventilazione ed evitare l'installazione in contenitori dove sono collocati dispositivi che possano portare lo strumento a funzionare al di fuori dai limiti di temperatura dichiarati. Installare lo strumento il più lontano possibile da fonti che possono generare disturbi elettromagnetici come motori, teleruttori, relè, elettrovalvole ecc.

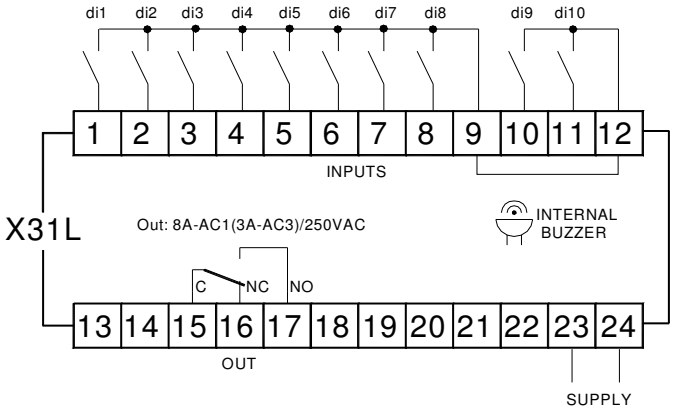
### 3.3 - COLLEGAMENTI ELETTRICI

Effettuare le connessioni collegando un solo conduttore per morsetto e seguendo lo schema riportato, controllando che la tensione di alimentazione sia quella indicata sullo strumento e che l'assorbimento degli attuatori collegati allo strumento non sia superiore alla corrente massima consentita. Lo strumento, essendo previsto per collegamento permanente entro un'apparecchiatura, non è dotato nè di interruttore nè di dispositivi interni di protezione da sovracorrenti. Si raccomanda pertanto di prevedere l'installazione di un interruttore/sezionatore di tipo bipolare, marcato come dispositivo di disconnessione, che interrompa l'alimentazione dell'apparecchio. Tale interruttore deve essere posto il più possibile vicino allo strumento e in luogo facilmente accessibile dall'utilizzatore. Inoltre si raccomanda di proteggere adeguatamente tutti i circuiti connessi allo strumento con dispositivi (es. fusibili) adeguati alle correnti circolanti. Si raccomanda di utilizzare cavi con isolamento appropriato alle tensioni, alle temperature e alle condizioni di esercizio e di fare in modo che i cavi relativi ai sensori di ingresso siano tenuti lontani dai cavi di alimentazione e da altri cavi di potenza al fine di evitare l'induzione di disturbi elettromagnetici. Se alcuni cavi utilizzati per il cablaggio sono schermati si raccomanda di collegarli a terra da un solo lato.

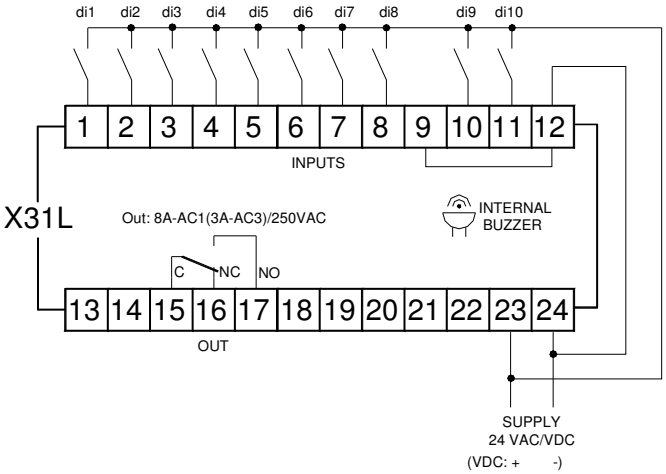
Prima di collegare le uscite ad eventuali attuatori si raccomanda di controllare che i parametri impostati siano quelli desiderati e che l'applicazione funzioni correttamente onde evitare anomalie nell'impianto che possano causare danni a persone, cose o animali.

### 3.4 - SCHEMA ELETTRICO DI COLLEGAMENTO

**Versione con ingressi per contatti liberi da tensione**




**Versione con ingressi in tensione (24 VAC/VDC)**




## 4 - FUNZIONAMENTO

### 4.1 - CONFIGURAZIONE INGRESSI

Ogni segnalazione è causata dal cambio di stato di un ingresso che può essere configurato per il funzionamento attraverso i seguenti parametri:
**"1.d" , "2.d", "3.d"** etc: Permettono di stabilire quale deve essere la lettera che precede il numero relativo all'ingresso che deve essere segnalato attivo.
Questi parametri consentono di distinguere i messaggi di alcuni ingressi che porebbero segnalare degli allarmi (es. A.01, A.02) da altri che potrebbero segnalare errori (es. E.03", "E.04) o altre ancora che potrebbero segnalare funzioni in corso (es. F.05", "F.06")
**"1.L" , "2.L", "3.L"** etc: Permettono di stabilire la logica di funzionamento degli ingressi digitali. Se l'ingresso deve segnalare l'evento alla chiusura del contatto collegato il parametro deve essere programmato = no, viceversa se deve segnalarlo all'apertura del contatto connesso il parametro deve essere programmato = nc.
**"1.t" , "2.t", "3.t"** etc: Permettono di ritardare (sino ad un massimo di 99min e 50sec.) la segnalazione dell'evento relativo all'ingresso.
**"1.o" , "2.o", "3.o"** etc: Permettono di stabilire se l'evento relativo debba attivare il buzzer interno o altre segnalazioni tramite l'uscita a relè.
Questi parametri consentono di legare l'attivazione del buzzer e/o dell'uscita solo ad alcune segnalazioni considerate gravi (ad esempio allarmi o errori) che altre segnalazioni non necessitano (ad esempio segnalazioni di funzionamento o lievi anomalie).
I parametri possono essere programmati:
= 0 - nessuna attivazione

= 1 - attiva solo buzzer
= 2 - attiva solo uscita
= 3 - attiva buzzer e uscita
**"1.A" , "2.A", "3.A"** etc: Permettono di stabilire se la segnalazione dell'evento relativo debba essere memorizzato e dunque rimanere attiva anche quando l'ingresso digitale non lo è più.
Quando un evento è memorizzato la label di segnalazione risulta lampeggiante allo scopo di indicare la condizione di evento memorizzato.

### 4.2 - FUNZIONAMENTO DEL DISPLAY

Attraverso il par. **"t.dS"** è possibile stabilire la normale visualizzazione del display in assenza di segnalazioni.
Se programmato = oF il display in assenza di segnalazioni risulta spento ad eccezione del led di separazione tra lettera e numero di segnalazione.
Se invece programmato = no.A il display in assenza di segnalazioni mostra la label "no.A".
Se è attivo un solo evento il display mostra sempre il messaggio programmato per la segnalazione, se invece sono attivi più eventi il led +AL viene acceso per indicare all'operatore che sono presenti più segnalazioni e il display mostra alternativamente tutte le label di segnalazione secondo l'intervallo di visualizzazione programmato al par. **"t.td".**
Qualora si vogliano scorrere rapidamente tutte le segnalazioni in corso senza attendere l'aggiornamento del display allo scadere del tempo "t.td" è possibile farlo manualmente premendo e rilasciando rapidamente il tasto U.

### 4.3 - CONFIGURAZIONE DELL'USCITA E DEL BUZZER

L'uscita dello strumento può essere configurata per attivarsi attraverso i parametri **"1.o" , "2.o", "3.o"** etc. = 2 o 3 e attraverso il parametro **"t.tA"**per i seguenti funzionamenti:
**= At** - Per il comando di un dispositivo di allarme tacitabile attraverso un contatto normalmente aperto e chiuso in allarme.
**= AL** - Per il comando di un dispositivo di allarme non tacitabile attraverso un contatto normalmente aperto e chiuso in allarme.
**= An** - Per il comando di un dispositivo di allarme con funzione di memoria (vedi memoria allarme impostabile ai par. "1.A" , "2.A", "3.A" etc) attraverso un contatto normalmente aperto e chiuso in allarme
**= -At** - Per il comando di un dispositivo di allarme tacitabile attraverso un contatto normalmente chiuso e aperto in allarme.
**= -AL** - Per il comando di un dispositivo di allarme non tacitabile attraverso un contatto normalmente chiuso e aperto in allarme.
**= -An** - Per il comando di un dispositivo di allarme con funzione di memoria attraverso un contatto normalmente chiuso e aperto in allarme.
Il buzzer invece può essere configurato per attivarsi attraverso i parametri **"1.o" , "2.o", "3.o"** etc. = 1 o 3
La segnalazione dell'evento/allarme tramite l'uscite e il buzzer può essere ritardata del tempo impostabile al par. **"t.to".**
Questo consente di utilizzare il messaggio sul display (che è ritardabile tramite i par. "1.t" , "2.t", "3.t" etc.) come preallarme e il buzzer/uscita come segnalazione di allarme ritardata rispetto al messaggio sul display.

### 4.4 - TACITAZIONE ALLARMI E RICONOSCIMENTO ALLARMI MEMORIZZATI

Il buzzer opera sempre come segnalazione di allarme tacitabile. Questo significa che, quando attivato, può essere disattivato mediante la breve pressione di un qualsiasi tasto.
Se anche l'uscita viene configurata come allarme tacitabile ("t.tA"=At) anch'essa è disattivabile mediante la pressione di un qualsiasi tasto
L'azione di tacitazione operata sul buzzer e sull'uscita è comune a tutti gli allarmi.
Questo significa che, qualora fossero attivi più eventi/allarmi, non è necessario tacitare ciascun evento singolarmente quando è visualizzato.
Qualsiasi condizione di evento/allarme attivo per cui è prevista una segnalazione (buzzer e/o uscita) viene segnalata con l'accensione del led ALARM mentre la condizione di allarme tacitato viene segnalata con il led ALARM lampeggiante.
Lo strumento offre la possibilità di disporre della funzione di memoria evento/allarme attivabile tramite i par. **"1.A" , "2.A", "3.A"** etc = y.
Se i par. "1.A" , "2.A", "3.A" etc = n, lo strumento annulla la segnalazione al cessare delle condizioni di evento/allarme, se invece programmati = y anche al cessare delle condizioni di allarme (ingresso digitale disattivato) mantiene il messaggio di allarme con la label lampeggiante.
Il riconoscimento dell'allarme memorizzato avviene mediante la pressione e il rilascio del tasto DOWN quando la label dell'evento memorizzato è visualizzata sul display e deve avvenire per ogni singolo evento memorizzato.
Se l'uscita viene configurata per operare come allarme memorizzato ("t.tA"=An) verrà attivata quando si presenta il primo evento/allarme che ne prevede l'attivazione e verrà disattivata quando tutti gli allarmi memorizzati sono stati riconosciuti.

## 5 - TABELLA PARAMETRI PROGRAMMABILI

Di seguito vengono descritti tutti i parametri di cui lo strumento può essere dotato, si fa presente che alcuni di essi potranno non essere presenti perchè dipendono dal modello di strumento utilizzato.

| Par. | | Descrizione | Range | Def. | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **1.d** | Messaggio segnalazione ingresso 1 | A / E / C / F | A | |
| 2 | **1.L** | Logica funzionamento ingresso 1<br>no = segnalazione alla chiusura del contatto<br>nc = segnalazione all'apertura del contatto | no / nc | no | |
| 3 | **1.t** | Ritardo segnalazione ingresso 1 | oF/ 0.01 ÷ 9.59 (min.sec ) ÷ 99.5 (min.sec.x10) | oF | |
| 4 | **1.o** | Attivazione uscita/buzzer per segnalazione ingresso 1<br>0 = nessuna attivazione<br>1 = solo buzzer<br>2 = solo uscita<br>3 = buzzer + uscita | 0 / 1 / 2 / 3 | 0 | |
| 5 | **1.A** | Memoria segnalazione ingresso 1 | y / n | n | |
| 6 | **2.d** | Messaggio segnalazione ingresso 2 | A / E / C / F | A | |
| 7 | **2.L** | Logica funzionamento ingresso 2 | no / nc | no | |
| 8 | **2.t** | Ritardo segnalazione ingresso 2 | oF/ 0.01 ÷ 9.59 (min.sec ) ÷ 99.5 (min.sec.x10) | oF | |
| 9 | **2.o** | Attivazione uscita/buzzer per segnalazione ingresso 2 (vedi "1.o") | 0 / 1 / 2 / 3 | 0 | |
| 10 | **2.A** | Memoria segnalazione ingresso 2 | y / n | n | |
| 11 | **3.d** | Messaggio segnalazione ingresso 3 | A / E / C / F | A | |
| 12 | **3.L** | Logica funzionamento ingresso 3 | no / nc | no | |
| 13 | **3.t** | Ritardo segnalazione ingresso 3 | oF/ 0.01 ÷ 9.59 (min.sec ) ÷ 99.5 | oF | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | (min.sec.x10) | | |
| 14 | **3.o** | Attivazione uscita/buzzer per segnalazione ingresso 3 (vedi “1.o”) | 0 / 1 / 2 / 3 | 0 | |
| 15 | **3.A** | Memoria segnalazione ingresso 3 | y / n | n | |
| 16 | **4.d** | Messaggio segnalazione ingresso 4 | A / E / C / F | A | |
| 17 | **4.L** | Logica funzionamento ingresso 4 | no / nc | no | |
| 18 | **4.t** | Ritardo segnalazione ingresso 4 | oF/ 0.01 ÷ 9.59 (min.sec ) ÷ 99.5 (min.sec.x10) | oF | |
| 19 | **4.o** | Attivazione uscita/buzzer per segnalazione ingresso 4 (vedi “1.o”) | 0 / 1 / 2 / 3 | 0 | |
| 20 | **4.A** | Memoria segnalazione ingresso 4 | y / n | n | |
| 21 | **5.d** | Messaggio segnalazione ingresso 5 | A / E / C / F | A | |
| 22 | **5.L** | Logica funzionamento ingresso 5 | no / nc | no | |
| 23 | **5.t** | Ritardo segnalazione ingresso 5 | oF/ 0.01 ÷ 9.59 (min.sec ) ÷ 99.5 (min.sec.x10) | oF | |
| 24 | **5.o** | Attivazione uscita/buzzer per segnalazione ingresso 5 (vedi “1.o”) | 0 / 1 / 2 / 3 | 0 | |
| 25 | **5.A** | Memoria segnalazione ingresso 5 | y / n | n | |
| 26 | **6.d** | Messaggio segnalazione ingresso 6 | A / E / C / F | A | |
| 27 | **6.L** | Logica funzionamento ingresso 6 | no / nc | no | |
| 28 | **6.t** | Ritardo segnalazione ingresso 6 | oF/ 0.01 ÷ 9.59 (min.sec ) ÷ 99.5 (min.sec.x10) | oF | |
| 29 | **6.o** | Attivazione uscita/buzzer per segnalazione ingresso 6 (vedi “1.o”) | 0 / 1 / 2 / 3 | 0 | |
| 30 | **6.A** | Memoria segnalazione ingresso 6 | y / n | n | |
| 31 | **7.d** | Messaggio segnalazione ingresso 7 | A / E / C / F | A | |
| 32 | **7.L** | Logica funzionamento ingresso 7 | no / nc | no | |
| 33 | **7.t** | Ritardo segnalazione ingresso 7 | oF/ 0.01 ÷ 9.59 (min.sec ) ÷ 99.5 (min.sec.x10) | oF | |
| 34 | **7.o** | Attivazione uscita/buzzer per segnalazione ingresso 7 (vedi “1.o”) | 0 / 1 / 2 / 3 | 0 | |
| 35 | **7.A** | Memoria segnalazione ingresso 7 | y / n | n | |
| 36 | **8.d** | Messaggio segnalazione ingresso 8 | A / E / C / F | A | |
| 37 | **8.L** | Logica funzionamento ingresso 8 | no / nc | no | |
| 38 | **8.t** | Ritardo segnalazione ingresso 8 | oF/ 0.01 ÷ 9.59 (min.sec ) ÷ 99.5 (min.sec.x10) | oF | |
| 39 | **8.o** | Attivazione uscita/buzzer per segnalazione ingresso 8 (vedi “1.o”) | 0 / 1 / 2 / 3 | 0 | |
| 40 | **8.A** | Memoria segnalazione ingresso 8 | y / n | n | |
| 41 | **9.d** | Messaggio segnalazione ingresso 9 | A / E / C / F | A | |
| 42 | **9.L** | Logica funzionamento ingresso 9 | no / nc | no | |
| 43 | **9.t** | Ritardo segnalazione ingresso 9 | oF/ 0.01 ÷ 9.59 (min.sec ) ÷ 99.5 (min.sec.x10) | oF | |
| 44 | **9.o** | Attivazione uscita/buzzer per segnalazione ingresso 9 (vedi “1.o”) | 0 / 1 / 2 / 3 | 0 | |
| 45 | **9.A** | Memoria segnalazione ingresso 9 | y / n | n | |
| 46 | **10.d** | Messaggio segnalazione ingresso 10 | A / E / C / F | A | |
| 47 | **10L** | Logica funzionamento ingresso 10 | no / nc | no | |
| 48 | **10.t** | Ritardo segnalazione ingresso 10 | oF/ 0.01 ÷ 9.59 (min.sec ) ÷ 99.5 (min.sec.x10) | oF | |
| 49 | **10.o** | Attivazione uscita/buzzer per segnalazione ingresso 10 (vedi “1.o”) | 0 / 1 / 2 / 3 | 0 | |
| 50 | **10.A** | Memoria segnalazione ingresso 10 | y / n | n | |
| 51 | **t.dS** | Normale Visualizzazione in assenza di segnalazioni oF = display spento (tranne led dp centrale) no.A = messaggio no.A | oF / no.A | oF | |
| 52 | **t.td** | Tempo alternanza messaggi se più di uno | 1 ÷ 30 sec. | 2 | |
| 53 | **t.to** | Ritardo attivazione uscita/buzzer | oF/ 0.01 ÷ 9.59 (min.sec ) ÷ 99.5 (min.sec.x10) | oF | |
| 54 | **t.tA** | Funzionamento uscita Allarme: At= Allarme tacitabile (no) AL= Allarme non tacitabile (no) An= Allarme memorizzato (no) -At= Allarme tacitabile (nc) -AL= Allarme non tacitabile (nc) -An= Allarme memorizzato (nc) | At / AL / An / -At / -AL / - An | AL | |
| 55 | **t.PP** | Password di accesso ai parametri di funzionamento | oF ÷ 999 | oF | |

## 6 - PROBLEMI, MANUTENZIONE E GARANZIA

### 6.1 - SEGNALAZIONI

| Segnalazione | Motivo |
|---|---|
| . | Nessuna segnalazione attiva con “t.dS”=oF |
| no.A | Nessuna segnalazione attiva con “t.dS”=no.A |

### 6.2 - PULIZIA

Si raccomanda di pulire lo strumento solo con un panno leggermente imbevuto d’acqua o detergente non abrasivo e non contenente solventi.

### 6.3 - GARANZIA E RIPARAZIONI

Lo strumento è garantito da vizi di costruzione o difetti di materiale riscontrati entro i 12 mesi dalla data di consegna.
La garanzia si limita alla riparazione o la sostituzione del prodotto.
L'eventuale apertura del contenitore, la manomissione dello strumento o l'uso e l'installazione non conforme del prodotto comporta automaticamente il decadimento della garanzia.
In caso di prodotto difettoso in periodo di garanzia o fuori periodo di garanzia contattare l'ufficio vendite ASCON TECNOLOGIC per ottenere l'autorizzazione alla spedizione.
Il prodotto difettoso, quindi , accompagnato dalle indicazioni del difetto riscontrato, deve pervenire con spedizione in porto franco presso lo stabilimento ASCON TECNOLOGIC salvo accordi diversi.

## 7 - DATI TECNICI

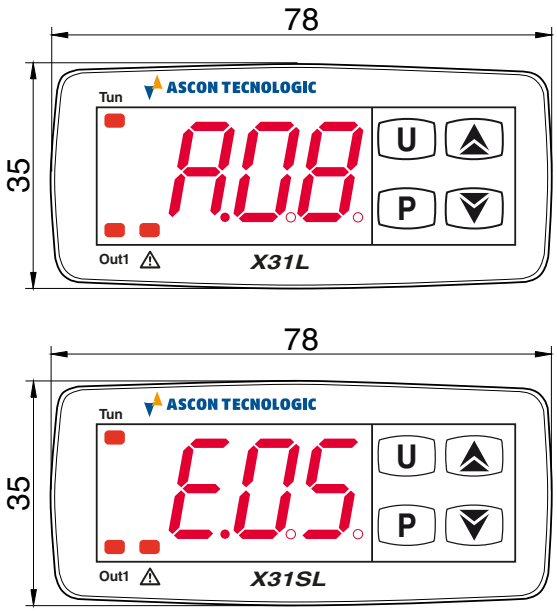
### 7.1 - CARATTERISTICHE ELETTRICHE

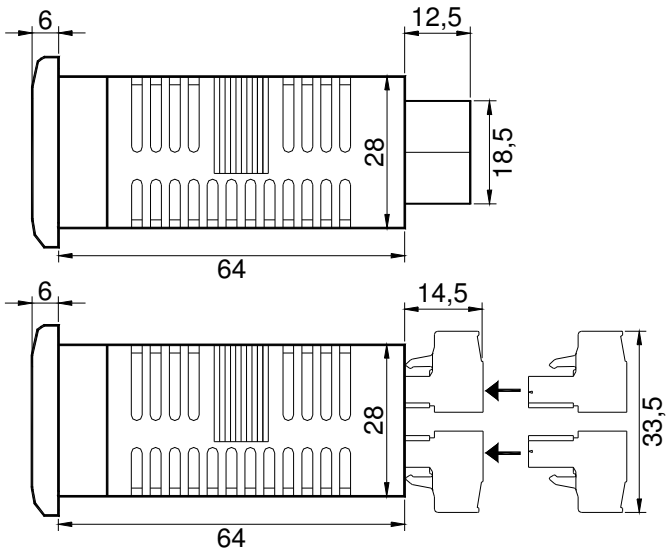
Alimentazione: 24 VAC/VDC, 100...240 VAC +/- 10%
Frequenza AC: 50/60 Hz
Assorbimento: 4 VA circa
Ingresso/i: 10 ingressi digitali per contatti liberi da tensione oppure in tensione (24 VAC/VDC).
Uscita/e : sino a 1 uscita a relè SPDT (8A-AC1, 3A-AC3 250 VAC, 1/2 HP 250 VAC, 1/3 HP 125 VAC)
Vita elettrica uscite a relè: 100000 op.
Azione: tipo 1.B secondo EN 60730-1
Categoria di sovratensione: II
Classe del dispositivo: Classe II
Isolamenti: Rinforzato tra parti in bassa tensione (alimentazione e uscite a relè) e frontale; Rinforzato tra parti in bassa tensione (alimentazione e uscite a relè) e parti in bassissima tensione (ingressi); Rinforzato tra alimentazione e uscite a relè.

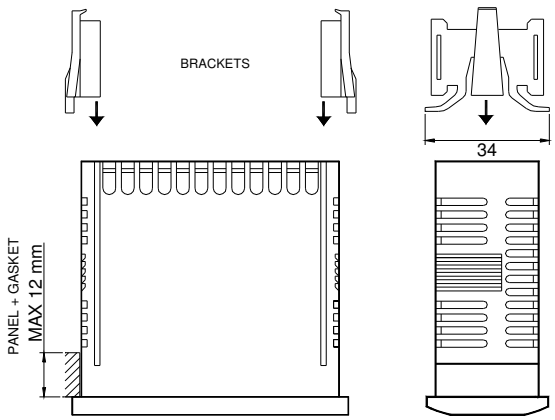
### 7.2 - CARATTERISTICHE MECCANICHE

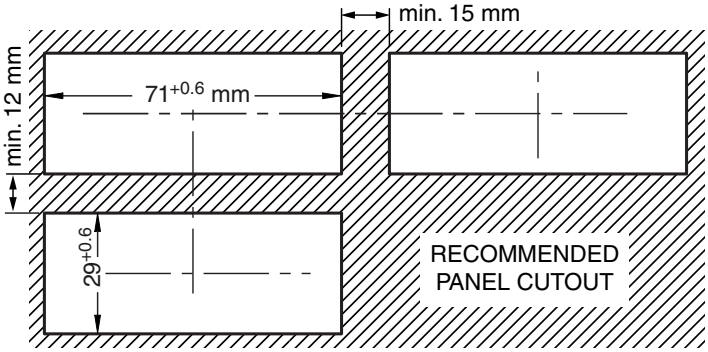
Contenitore: Plastico autoestinguente UL 94 V0
Categoria di resistenza al calore e al fuoco: D
Dimensioni: 78 x 35 mm, prof. 64 mm
Peso: 130 g circa
Installazione: Incasso a pannello (spessore max. 12 mm) in foro 71 x 29 mm
Connessioni: Morsetti a vite 2,5 $mm^2$ o connettore estraibile con morsetti a vite 2,5 $mm^2$
Grado di protezione frontale: IP 65 (NEMA 3S) con guarnizione
Grado di inquinamento: 2
Temperatura ambiente di funzionamento: 0 T 50 °C
Umidità ambiente di funzionamento: < 95 RH% senza condensazione
Temperatura di trasporto e immagazzinaggio: -25 T 60 °C

### 7.3 - DIMENSIONI MECCANICHE [mm]






**7.4 - CARATTERISTICHE FUNZIONALI**
Display: 3 Digit Rosso (Blu opzionale) h 15,5 mm
Classe e struttura del software: Classe A
Conformita': Direttive 2004/108/CE (EN55022: class B; EN61000-4-2: 8KV air, 4KV cont.; EN61000-4-3: 10V/m; EN61000-4-4: 2KV supply, inputs, outputs; EN61000-4-5: supply 2KV com. mode, 1 KV\ diff. mode; EN61000-4-6: 3V), 2006/95/CE (EN 60730-1, EN 60730-2-7, EN 60730-2-9)

**7.5 - CODICI MODELLI STRUMENTO**

**X31L** (strumento con tasti meccanici)
**X31SL** (strumento con Sensitive Touch)

**a b c d e f g h i jj kk**

**a : ALIMENTAZIONE**
**H** = Alim.100..240 VAC
**L** = Alim. 24 VAC/VDC

**b : INGRESSI**
**L** = Per contatti liberi da tensione
**U** = Ingressi in tensione 24 VAC/VDC (solo per alimentazione 24 V)

**c : OUT**
**R** = Out Relè SPDT 8A-AC1
**-** = (No)

**d: BUZZER**
**B** = Buzzer
**-** = (No)

**e : MORSETTIERA**
**-** = (Standard a vite)
**E** = Mors. Estraibile a vite completa

**f : DISPLAY**
**-** = Rosso
**U** = Blu

**g, h, i: CODICI RISERVATI**
**jj, kk : CODICI SPECIALI**